

Prezzo di Associazione

Stato: anno	L. 50
id. semestrale	L. 25
id. trimestrale	L. 12
id. mensile	L. 5
id. quindicimale	L. 2
id. settimanale	L. 1
id. quindicimale	L. 1
id. settimanale	L. 1

Le associazioni non distinte si accettano solo in contanti.
Una copia in più, il prezzo non cambia.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 20. In terza pagina (dopo la quarta del giornale) cent. 20. In quarta pagina cent. 20. Per gli avvisi ipotecari si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. I manoscritti non restituiscono. Lettere e piazze non affrancate al rispondente.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorgi n. 28, Udine.

EDUCHIAMO

Così, intitolava un suo articolo il *Popolo romano* sabato passato, e quindi si esprimeva con queste parole: « Si è detto le cento, le mille volte; ma la raccomandazione non è inutile e superflua, per quanto la si ripeta. La scuola popolare deve essere anzi tutto e sopra tutto educativa; e alla educazione deve esser dato mirare la scuola secondaria, sia essa tecnica o classica. Non è solo col l'insegnamento teorico dei doveri e delle civili virtù che si indirizza l'animo dei giovani al retto vivere e all'onesto sentire; è da tutto l'insegnamento che deve sgorgare quel sentimento che vivifica e santifica l'opera della scuola. La statistica della criminalità non dimostra certo gli effetti sani e fecondi della nostra scuola. Diremo anzi che la mezza-istruzione tecnica raffina lo spirito al mal fare, ove non sia accompagnata da quel sostrato di educazione, che sola può sollevare la moralità della massa, illuminandola e guidandola alla luce dell'onesto e del bene ».

Il *Popolo romano* dice bene; ci manca il sostrato all'istruzione che viene impartita oggi, il sostrato della morale cristiana. A quei precetti evangelici, che per il passato si ponevano per base di ogni istruzione, oggi si vollero sostituire tante belle cose, ma nessuna di esse è capace di riempire il vuoto fatto, e gli effetti che se ne ricavano sono tali che anche i fogli meno ben disposti verso ciò che è religione, si sentono costretti ad esclamare: educiamo!

Ed è pur troppo vero che oggi l'insegnamento, come è impartito, non educa punto. Cominciando dalla scuola elementare, i vecchi tipi di maestri coscientisti, compresi veramente a pieno dell'importanza dell'ufficio loro, sono già quasi tutti scomparsi; e i maestri nuovi, e le maestre, che ad essi succedettero credettero di mo-

strarsi troppo retrogradi instillando nei loro alunni certe buone massime antiche. Costoro vogliono bensì apparire tanti pedagogisti di vaglia, e tutti hanno sulla bocca ad ogni istante lo Spencer, e tutti trattano di sistemi nuovi, di nuove teorie, e perfino i giardini d'infanzia minacciano di diventare cattedre di pedagogia scientifica, di filosofia positiva, ma di porre una base religiosa all'istruzione, un sostrato veramente solido, che si curi? E quindi la stampa, anche quella, meno disposta a simili confessioni, deve riconoscere il bisogno di educare.

Meno ancora s'educa nelle scuole secondarie. Qui la professione di ateismo per i docenti è una delle migliori raccomandazioni per incontrare le grazie dei superiori nel maggior numero dei casi. E già s'intende che ci sono sempre le odierne eccezioni — e il professore spregiudicato avrà sempre non pochi vantaggi a paragone del professore tagliato sul vecchio stampo. Non occorre ricordare come ci siano docenti che bestemmiano con piena libertà in pubblica scuola, docenti che si scagliano: cogli improprietà più villani contro tutto ciò che è Chiesa o sacerdozio, docenti che dei principi morali hanno idee tutt'altro che accettabili. Sono cose nuove queste che diciamo? O, tutti le conoscono, tutti se ne lagnano, e i fogli liberali devono esclamare: educiamo!

Nell'università poi si compie l'opera iniziata nelle scuole elementari e proseguita nelle secondarie, giacché tutti considerano quali meriti specialmente valgono ad innalzare un uomo alla cattedra universitaria.

In tale condizione di cose che cosa devono fare coloro ai quali importa veramente che le generazioni che crescono non sieno traviate del tutto da una istruzione cui manca il sostrato vero, la base fondamentale? L'*Eco di Bergamo*, l'altro ieri, riportando la notizia, già pure da noi data, che al ministero dell'istruzione pub-

blica si lavori per compilare un disegno di legge che riguarderebbe i seminari, poiché si tratterebbe di esigere che i professori ginnasiali e liceali dei medesimi siano tenuti ad avere la patente governativa per l'insegnamento, osservava:

E però, da parte nostra, abbiamo sempre propugnato che i cattolici italiani pensino seriamente alla questione scolastica, e non risparmino sacrifici per preparare i docenti di sani principi, e con tutte le patenti che il governo esiga. Ah, se invece di lasciarsi prendere da tante ombre, se invece di sciupare il tempo in questioni inutili se non anche dannose, se invece di lasciarsi dividere per odiosi e infondati sospetti, i cattolici lavorassero tutti uniti, sotto la guida dei loro pastori, per la buona istruzione ed educazione della gioventù, concentrando tutte le loro forze in questa nobilissima impresa, quanto bene non se ne raccoglierebbe; che ora non si tasoraggia ma si lascia perdersi.

Ed è appunto così; anche per ciò che riguarda l'educazione, i cattolici potrebbero essere ben progrediti di più, potrebbero aver allontanato tanti giovinetti da scuole ove vadano perduti, ma gli attriti privati, le invidie, le gelosie, i sospetti fanno sì che si abbandoni ciò che è importantissimo per miserie ben indegne di uomini tante volte gravi e seri. Chi dirige l'*Eco di Bergamo*, il cav. Rozzari, tanto benemerito dell'insegnamento cattolico in Italia, sa come vadano le cose, quindi parla con cognizione di causa; noi, per parte nostra, possiamo dargli notizie che corroborano pienamente le parole dell'*Eco*.

Se i cattolici sono ben compresi della necessità che non divengano assolutamente alla nuova generazione, scambio di accontentarsi di steriliimenti, operino da vero. Pensino un po' all'esempio che dà il S. Padre, il quale, tra le cose che più gli stanno a cuore, ha sempre attestato colla parola e coi fatti essere l'istruzione cristiana. Leone XIII non risparmia sacrifici

per istituire a Roma scuole e istituti di educazione cattolica. Qual è esempio più persuasivo di questo per chi voglia essere cattolico non solamente di nome? Si pensi alle condizioni in cui si trovano le scuole italiane; si pensi che la necessità di provvedere all'insegnamento morale, da dove essere grande quando la stampa liberale è costretta a dire: educiamo!

I CATTOLICI TEDESCHI E IL PAPA

Il comitato direttivo dei congressi cattolici tedeschi ha inviato al S. Padre, in occasione dell'attuale congresso di Treveri, l'indirizzo seguente:

Beatissimo Padre,

La città di Treveri, la cui gli abitanti conservano fedeli e più la fede cristiana che ricevettero fin dai primi tempi da S. Pietro per mezzo di S. Eusebio loro primo vescovo, è stata destinata in quest'anno per la seconda volta al luogo di riunione del congresso generale dei cattolici di Germania.

Il fine di così fatte riunioni generali è noto. Personaggi cattolici convenendo da tutte le parti di Germania con l'approvazione dei loro vescovi per discutere mezzi e prendere risoluzioni che debbono contribuire al mantenimento ed allo sviluppo della religione e della vita cattolica; all'incremento delle opere della cristiana carità, alla tutela dei diritti della cattolica Chiesa ed all'efficace tutela di questa contro i suoi nemici.

Le assemblee dei cattolici tedeschi già raccolgono a buon'ora molte belle opere; e ci può negarlo solo colui cui un odio esasperato contro la cattolica Chiesa rese cieco. Basti ricordare qualche cosa. In quel tempo in cui i troni, scalfati da ostili tendenze, già minacciavano barcollanti di cadere, il popolo cattolico si è dimostrato il migliore e più robusto sostegno degli stati. Anche ai di nostri, non essi nuovamente i cattolici che obbediscono sommessamente alla autorità loro imposta da Dio e nel fedele adempimento della parola del Signore « di dare a Cesare ciò che è di Cesare », si dimostrano i più

APPENDICE

38

IL MARCHESE DI BOISJOLIN

Non sarà niente, grazie, disse egli all'ufficiale.

Intanto un sergente interrogava: — Ma il tuo compagno si contravvi para che abbia avuto il suo giusto.

E così dicendo sollevava il capo di Tancredi che non dava segno di vita.

Vediamo, disse Boisjolin, in sono anche un po' chirurgo.

Con un fazzoletto egli si era già fasciato un poco il fianco.

Si trascinò poi presso il suo amico e constatò con grande soddisfazione che non si trattava d'altro che di una contusione alla fronte.

Boisjolin pensò tosto di cavar partito dalla apparente gravità della ferita di Tancredi, e lasciò tutti in quella supposizione, fasciò con un lembo della sua casacca azzurra la fronte del ferito e disse: — Ecco che la nostra compagnia è finita; noi venivamo come volontari da Douai per rinchiuderci in Lilla, sorpresi dalla notte, abbiamo sgarrata la strada.

Vi prenderemo tutti e due la gonnella, disse allora l'ufficiale; e vi porteremo sino al nostro accantonamento provvisorio e là vi rilascerò un certificato nel quale si attesti che vi siete in difficile circostanza, due contra dieci, diportati da veri eroi veterani.

Ella cosa si fece come aveva detto l'ufficiale Boisjolin interrogò del nome suo e di Tancredi disse due nomi di famiglia, ma facendo il vero cognome di nobiltà, e fece aggiungere nel certificato che da perizia chirurgica (ad egli era chirurgo) ambedue erano fuori di possibilità di poter più fare servizio militare.

Molti di un tanto prezioso documento, Boisjolin e Tancredi ripresero il loro cammino su due cavalli di bottino ad essi concessi dallo squadrone del loro liberatore in considerazione del valore dimostrato contro la pattuglia austriaca; e più ancora per le fatiche che rendevano loro difficile e penoso il camminare.

Il certificato, che dei due volontari faceva due riformati dal servizio, non portava indicazione del luogo di loro destinazione.

L'ufficiale comandante lo squadrone non aveva guardato pel sottile.

Boisjolin aveva detto che si sarebbero recati al loro paese nativo; e l'ufficiale aveva certo dovuto pensarci che senza metterlo sulla carta avrebbe dovuto ben essi sapere qual fosse questo paese; del resto l'ufficiale avrebbe preferito fare nuovamente alle solabotte cogli austriaci, anzi che dover a stare scrivere qualche mezza riga di più. I due amici giunti a Douai si ebbero un ricevimento da eroi; di lì passarono a Cambrai, donde mossero per san Quintino; da san Quintino vennero a Compiègne, da Compiègne a Sens.

In quest'ultima città dichiararono al sindaco di doversi recare a Parigi; e questi

fu ben lieto di potersi mostrar premuroso a due patriotti, feriti combattendo contro il nemico della nazione.

Due giorni dopo, da che vi era giunto Germano, Boisjolin e Tancredi rientrarono in Parigi.

Durante il cammino tra san Quintino e Compiègne essi avevano avuto cura di raccogliere informazioni intorno ad ogni cartella ad ogni viaggiatore che si fosse fatto vedere per quelle strade; e vennero a sapere tutto quello che era occorso di Angelina e di Germano.

Nessun dubbio adunque loro era restato intorno all'arresto di Angelina. Come l'avesse provveduto Germano, l'arresto della figlia del marchese d'Argenteuil aveva prodotto il ritorno in Parigi di Boisjolin e Tancredi, non solo, ma altresì la loro fermata all'albergo della Giborne; poiché appena messi i piedi in Parigi Boisjolin si avviò verso la via dei Corbellieri.

Tuttavia non fu senza precauzioni che Boisjolin tornò a quell'alloggio.

La Giborne forse per la prima volta in vita sua ebbe paura. Le si era presentata una specie diabolica in abiti da pazzante, la barba infelata, il volto smunto, le scarpe strisciate, seguita da un altro uomo più piccolo ma non meno mal anco con una benda che gli fasciava la fronte.

Però la paura della Giborne non tardò a cambiarsi nella più grande meraviglia quando ebbe conosciuto che erano quei due all'apparenza mendicanti della peggior specie.

— Voi voi di ritorno a Parigi! balbettò essa... Ma dunque siete pazzi? Ma volete perdersi ad ogni costo!

— La mia fidanzata è caduta in mano dei giacobini, rispondeva Tancredi; sono venuto per salvarla o per morire con essa. Giletta che si era tenuta nascosta dietro le imposte che chiudevano l'albergo, si mosse. Fu la volta dei due proscritti a rimaner colpiti di stupore.

Voi pure qui gridò Boisjolin.

— Mio padre? furono le prime parole che Giletta rivolse a Boisjolin e a Tancredi. E due gentiluomini trasalirono e non risposero.

— Voi, tacete! ripigliò la giovanetta... parlate dunque mio padre? che ne è di lui? Ne Boisjolin e Tancredi si scattarono la forza morale di rispondere.

— Ah! mi ricordo, mi spiego ora il turbamento di Germano, quando ne chiesi a lui, gli è orribile, mio padre è adunque morto... morto forse... ucciso da... Oh! S. Ignore, pietà di noi!

— E cadde avvolta sul pavimento.

— Intelle! morì Boisjolin. La Giborne si chinò su Giletta; la sollevò come fosse stata una bambina; la portò in una camera attigua; la pose sul letto e chiamò una delle sue domestiche affinché ne avesse cura.

Avrà premura di torquere presso i due proscritti.

(Continua.)

(Continued)

ESTERO

Bulgaria - Si vuol resistere - Dispiace agli esteri annunziare che il conte di Bismarck fece praticare a Berlino presso gli ambasciatori per ottenere l'unanimità delle potenze nella proposta della Turchia riguardo la missione Ehrenroth. Il contegno della Russia sembra circospetto, ma vedesi la sua influenza sopra la Porta. Temesi d'altronde che la Germania riesca a trascinare le altre potenze.

La formazione del gabinetto che si è fatta sotto il colpo di tali notizie, è dovuta alla insistenza energica del principe che vuole avere intorno a sé, per futuri momenti difficili, coloro che cooperarono alla sua elezione.

Il consiglio si è riunito e prese conoscenza dalle notizie spedite da Vukovich da Costantinopoli. L'idea dominante è sempre d'opporvi resistenza all'invio di Ehrenroth. Stambuloff dichiarò a parecchi agenti diplomatici che si resisterà anche ad armata mano.

Inghilterra - Le visioni in Irlanda - Le visioni in Irlanda sono incompiute, e da un dispiacere dell'Indipendence Belgie rilevasi che a Herberston sono successe scene veramente orribili.

La polizia e la truppa hanno assalito la masseria occupata dalla vedova Cremens. Le persone della masseria dopo aver resistito disperatamente all'assalto con colpi di barra e col rovesciare acqua bollente sugli assalitori, hanno dovuto cedere. Cinque uomini e quattro donne sono stati arrestati e condotti in prigione sotto forte scorta di guardie.

I prigionieri durante il loro tragitto cattavano l'aria nazionale « Dio salvi l'Irlanda ».

A Kerherston regna grande agitazione.

Cose di Casa e Varietà

Il sindaco al generale Pianelli

Sabato scorso l'on. Valentini f. di sindaco, accompagnato dalla giunta municipale, si recò a visitare s. s. il generale Pianelli, che gradì gentilmente l'atto cortese.

Operazioni e riviste

Ieri ebbe luogo un'altra fazione sul Torre e precisamente in prossimità del ponte della strada di Cividale, sul quale anzi era da prima appostata una batteria di artiglieria addetta al partito bianco, che fatta sloggiare dai neri fu poscia per intero fatta prigioniera dal partito stesso, il che rimase il vincitore della giornata.

Oggi alle ore nove ha avuto luogo la rivista passata dal generale co. Pianelli e dal suo stato maggiore a tutti e quattro i reggimenti di cavalleria ed a quello di artiglieria sui prati del Torre stesso.

La rivista ebbe luogo a squadroni, a grande carriera, e malgrado la pioggia che l'aveva preceduta e minacciava tuttora.

Il figlio del principe Napoleone luogotenente nel 13 Monferrato era in questi giorni alloggiato dal segretario comunale di Remanzacco.

Non s'ebbero a deplorare disgrazie. Soltanto due o tre soldati caddero da cavallo, ma presto risalirono in sella.

Principio d'incendio

Verso le dieci ant. d'oggi prendeva fuoco un camino della casa del fornaio G. Fornazza di via Cortezia.

Accorsi presto i pompieri, l'incendio fu tosto spento.

Pellegrinaggio a Madonna del monte

Ieri, primo giorno del pellegrinaggio straordinario a Madonna del monte sopra Cividale, si ebbe straordinario concorso. Riceviamo in proposito una relazione che dobbiamo rimandare a domani per deficienza di spazio.

Sorvegliate i bambini!

Sabato dopo le 5 pom. un bambino di 16 mesi abbandonato dalla sorella undicenne sopra la riva del castello, rotolò giù per la riva stessa e riportò varie lesioni; e il 1 sett. in Zompicchia si annegava una bambina di 18 mesi in una fossa nell'orto di casa.

Caduto di cavallo

Stamattina un soldato di cavalleria del regg. Savoia, colto da male improvviso cadde di cavallo. Fu tosto soccorso dai cit-

tadini presenti al triste caso, e poscia fu condotto al quartiere. La caduta gli cagionò qualche contusione, e, dicesi, la frattura di una costola.

Il II collegio Udine,

o meglio 4028 elettori di questo collegio, rilesse ieri a loro rappresentante l'onor. Marchiori; 182 voti andarono dispersi. Manca a sapersi il risultato di tre sezioni, che però non possono influire sul risultato susseguente.

Macelleria e latteria sociale

Una nuova macelleria sociale sta per aprirsi in san Daniele, le azioni trovano numerosi sottoscrittori. — In Faedis si sottoscrivono azioni da L. 10 per la fondazione di una latteria sociale.

Posta e telegrafo

Al Pulfero venne aperto giovedì 1 corr. un nuovo ufficio postale, e quanto prima nello stesso luogo verrà pure attivato il servizio telegrafico.

Sindaco modello

Comuni di Lauco, n. 787 — Il sindaco sottoscritto avvisa che per ragioni di igiene resta severamente proibito a tutti i comunisti di recarsi in Villasantina nei giorni 7 ed 8 di settembre p. v. per oggetto della prossima Lauco, 30 agosto 1887.

Il sindaco F. BEORCIA GIO. PIETRO.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Depressione nell'Europa settentrionale. Alte pressioni in Russia a sud-est (746). Barometro nell'Italia a 764, altrove 763. Ieri qualche pioviggella a nord-est. Stamani nuvoloso a nord-ovest, sereno altrove.

Venti debolissimi o calmi. Cielo sereno scottato a nord-ovest.

(Dall'Osservatorio meteorico di Udine.)

Un tema d'esame

Il corrispondente romano del Cittadino di Genova scrive a quel giornale:

« In un esame di passaggio dalla seconda alla terza tecnica qui in Roma hanno dato, a quanto mi assicurano, un tema che non indovinereste mai.

Nientemeno che l'età di ferro del papato. Prima di tutto, con questo modo convenzionale, rimane a sapersi se si è voluto intendere l'epoca di maggior forza, o quella di minor fortuna del papato.

Poi, dato che s'indovinasse l'enigma, le persone chiamate a svolgerlo erano ragazzi dei 12 ai 18 anni.

Suppongo che le bocciature sieno state molte; i giovinetti sarebbero stati ben vendicati se un tema simile fosse stato dato ai loro maestri.

Oh! l'ingegno dei capocioni dell'istruzione pubblica!!!

La traversata del Niagara in velocipede

Si legge nel Progresso italo-americano:

« Alfonso King, di New York, ha compiuto con successo la traversata del Niagara, al di sotto delle cascate, in un velocipede galleggiante. La traversata, dalla sponda americana alla canadese, fu compiuta in 270 minuti secondi, e contrariamente alla generale aspettativa, la forza enorme della corrente non capovolse l'apparecchio nautico di nuova invenzione. Esso consiste in due lunghi cilindri di zinco, costruiti in modo da restare a galla, e, nel mezzo un apparecchio consimile a quello del velocipede ordinario da strada, con piccole spatole, a somiglianza di remi, attaccate tutte in giro alla ruota. Quando il King montò sulla sua imbarcazione, i tubi si sprofondarono tanto nell'acqua che non si vide più che le ruote aggirarsi predissamente a fior d'acqua, dando così al veicolo l'apparenza di un vero velocipede, che sorvolasse sulla superficie dell'acqua.

« Un battello, pieno di reporters, guidato da Tom Contoy, seguiva il King per salvarlo in caso che il suo velocipede si fosse capovolto e sommerso. Fortunatamente non ve ne fu bisogno, giacché quantunque la corrente spingesse violentemente il velocipede verso il vortice, tuttavia il King seppe dirigerlo con tanta energia ed abilità, da schivare il pericolo, e giungere in salvezza alla opposta riva.

« Fra le migliaia di persone spettatrici plaudenti del successo del King, vi era il principe Devanwongse.

« Il dott. John A. Lanigan presentò al King una magnifica medaglia d'oro.

« Il King ripeté il suo esperimento nella baia di New York, traversando il tratto di mare della statua della Libertà pel ponte di Brooklyn. »

Uno scoppio di 800 mila cartucce

Leggiamo nella Gazzetta Tzinese di Lugano:

La notte di domenica, ad undici ore e un quarto, scoppiava improvvisamente il magazzino federale di munizioni in Baules, presso Payeron, il quale conteneva oltre 3000 chilogrammi di polvere, 800,000 cartucce e parecchie centinaia di schrapnels; per circa quattro ore fu un continuo succedersi di forti detonazioni.

I danni si calcolano in complesso a circa fr. 150,000.

Il più ricco proprietario degli Stati Uniti.

Secondo la New Yorker Handels Zeitung, il più ricco degli Stati Uniti è il signor Baldwin a San Francisco. Egli possiede nella California meridionale, una proprietà che comprende 1200 jugeri di vigna, 6000 piante di aranci e limoni, 2600 melagrani, 3000 noci, 5000 mandorli, 2600 peschi, 4000 peri, 2000 albicocche e 1000 alberi di fico; più 17,000 jugeri piantati a cereali e pascoli per 25,000 montoni.

APPUNTI STORICI

Sette secoli fa — anno 1187 dopo Cristo.

Federico, riuscita vana la prima ambasciata al papa, ne spedì una seconda, che vien ricevuta da Gregorio VIII succeduto nel frattempo a Urbano III. papa Gregorio rispose amorevolmente ma fermo nei diritti della giustizia.

(Migne epist. 19 Greg. VIII)

Diario Sacro

Martedì 6 settembre — s. Daniele prof.

STATO CIVILE

BOLLET. SETT. DAL 28 AGOSTO AL 3 SETTEMB. 1887.

Nascite

Nati vivi maschi	7	Femmine	11
Morti	1		
Esposti	2		1
Totale N. 22.			

Morti a domicilio

Anna Gon di Domenico di anni 1 — Vittoria Bartola-Ongaro di Francesco di anni 26 sarta — Maria Colaetta di anni 2 — Luigi Grion di Felice di anni 20 agricoltore — Ferruccio Milanopulo di Giorgio di mesi 6.

Morti nell'ospedale civile

Regina Assardi d'anni 2 — Antonio Carborini di anni 1 — Domenico De Pauli fu Giovanni di anni 41 guardia campestre — Marianna Polesello fu Giovanni di anni 43 cameriera — Teresa Sali-Muchin fu Giuseppe d'anni 50 contadina — Giacomo Lancigh fu Domenico di anni 70 agricoltore.

Totale N. 11.

dei quali 3 non appart. al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Gio. Battista Modotto agricoltore con Rosa Modotto contadina — Leopoldo Schloser negoziante con Beatrice Maroth civile.

Pubblicazioni esposte nell'albo municipale

Alfredo Frediani operaio alla fiera con Antonia Franceschini casalinga — Andrea Zabelli geometra con Rosa Baldissara agiata — Erminio Cucchini ingegnere con Carmela Zappelli agiata — Co. Silvio Barbaro regio impiegato, con Elena Bozzoli agiata — Co. Detalmo di Brazza-Savognan possidente con Cora Slocumb possidente.

Milano, 21 agosto 1885.

Sigg. Scott e BOWNE,

L'olio di fegato di merluzzo emulsionato con gli ipofosfati, che preparano i signori Scott e Bowne di New-York, ha trovato ottima applicazione nella pratica, perchè è reso così più facile la digestione di quel rimedio oleoso agli stomaci fiacchi ed intolleranti.

Colla aggiunta degli ipofosfati, quel preparato si rende ancora maggiormente utile nella cura della scrofola, del linfatismo o della imperfetta convalescenza delle ossa e bambini e fanciulli, i quali lo assumano assai facilmente.

Dott. cav. MALACHIA DE CRISTOFORIS

Membro del Consiglio Sanitario Prov. di Milano, presidente della Pia Istruzione per la cura clinica dei bambini gracili.

ULTIME NOTIZIE

Il Gatto arrestato.

Prosegue il malandrino su alcuni punti della provincia di Firenze. Vicino al paesello di Limite sull'Arno (noto per la costruzione di piccoli bastimenti marittimi) una guardia comunale ebbe una colluttazione con un pregiudicato soprannomi-

nato il Gatto. La guardia riportava diverse ferite di coltello. Quindi il Gatto gettandosi a nuoto in un torrente, cercando di sfuggire. La guardia ferita lo ferì a sua volta con due fucilate. La popolazione scagliò sassate sul fuggente obbligandolo a retrocedere. E così venne arrestato.

Il Gatto aveva scontato 12 anni di casa di forza per grassazione.

Dopo il dazio d'entrata.

Dopo studi fatti al ministero di agricoltura e commercio circa l'aumento del prezzo del frumento, in conseguenza dell'aumento dei dazi d'entrata sui cereali, risulta che l'aumento si riduce ad una lira al quintale. Risulta poi che l'importazione del frumento, a tutto luglio, confrontata col semestre antecedente non diminuì, anzi aumentò di circa duecento mila quintali.

Cose bulgare

Le potenze e la proposta russa, Montebello e il sultano.

Si ha da Costantinopoli in data 13 settembre: La Porta propose alla Germania di essere mediatrice presso l'Inghilterra, l'Austria e l'Italia per ottenere il loro assenso alla proposta russa Ehrenroth.

La Porta dichiarò che quando tutte le potenze si accorderanno, essa agirà di concerto con esse per regolare pacificamente la questione.

La Germania non ha ancora risposto, ma secondo informazioni di certa, accetterà la mediazione; anzi la Germania previene la domanda della Porta.

La Germania cominciò a scandagliare l'Austria che riuscì di aderire alla proposta russa. Montebello ambasciatore francese che doveva partire in congedo, aggiornò la partenza fino ad oggi dietro domanda del sultano che desiderava di vederlo.

L'udienza ebbe luogo ieri e durò un'ora.

TELEGRAMMI

Sofia 4 — Il consiglio dei ministri decise che le elezioni si faranno il 9 ottobre e che lo stato d'assedio si leverà l'8 corrente.

Berlino 4 — L'imperatore ricevette i ministri, poi passeggiò; rinunziò al viaggio a Königsberg dove il principe Alberto rappresenterà l'imperatore.

Dubino 4 — Cinquecento constabili con un forte distaccamento di truppa fu diretto a Ennis per impedire l'odierna dimostrazione.

Credesi che quarantamila persone della Contea di Clare si riuniranno sulla collina di Ballycove.

In tutto il paese la popolazione si prepara a recarsi al meeting, malgrado il divieto del governo. E' probabile che il meeting non si tenga a Ballycove stesso, ma in qualche punto vicino del distretto posto in stato d'assedio.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 4 settembre 1887

Venezia	16 63 62 60 55	Napoli	62 67 19 77 35
Bari	36 30 71 61 87	Palermo	31 90 92 04
Pirenze	8 87 66 2 31	Roma	23 1 65 60 61
Milano	7 30 1 20 67	Torino	6 37 31 90 9

NOTIZIE DI BORSA

5 settembre 1887

rend. fr. 5 00 god. 1 luglio 1887 da L.	98.95 a L. 99.04
id. id. 1 gennaio 1888 da L.	98.78 a L. 98.85
rend. austr. in carta da F.	81.10 a F. 81.50
id. in argento da F.	81.40 a F. 82.30
stor. ott. da L.	202.80 a L. 203.00
Bancconote austr. da L.	202.50 a L. 202.70

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia (ant. 1.43 M. 5.10)	10.29 D.	—
(pom. 12.50 5.11)	8.30 >	—
Cormons (ant. 2.50 7.54)	—	—
(pom. 3.50 6.35)	—	—
Pontebba (ant. 5.50 7.44 D. 10.30)	—	—
(pom. 4.20 —)	—	—
Cividale (ant. 7.47 10.20)	—	—
(pom. 12.55 3 —)	8.40	8.30

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia (ant. 2.30 M. 7.36 D. 9.54)	—
(pom. 3.50 6.19 > 8.5)	—
Cormons (ant. 1.11 10 —)	—
(pom. 12.30 4.27 8.08)	—
Pontebba (ant. 3.10 4.56)	7.35 8.30 D.
(pom. 4.56 —)	—
Cividale (ant. 7.02 9.47)	6.27 9.17
(om. 132.7 2.32)	—

CARLO MORO gerente responsabile.

ANTONIO TADDEINI

venditore di libri ed oggetti antichi, in via Daniele Manin (ex S. Bartolomeo) avverte che ha provveduto il suo negozio di un assortimento di libri di devozione, immagini sacre e oleografie. I prezzi da lui praticati sono convenientissimi.

